



CITTA' DI VITTORIA

OGGETTO: Concorso pubblico per esami per la copertura di n.2 posti di “**Agente di Polizia Municipale**”, Area degli Istruttori, di cui n. 1 posto riservato agli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale ovvero il servizio civile nazionale di cui alla legge 6 marzo 2001, senza demerito, ai sensi dell’art. 18, c. 4 del d.lgs. 40/2017 e s.m.i

VERBALE N. 12

Disamine istanze candidati esclusi/non idonei

L’anno duemilaventisei, il giorno nove del mese di gennaio, alle ore 13:00, presso i locali della Direzione “Risorse Umane e Servizi Informatici” del Comune di Vittoria, si è riunita la Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami finalizzato alla copertura di n. 2 posti di Agente di Polizia Municipale – Area degli Istruttori, di cui uno riservato ai sensi dell’articolo 18, comma 4, del D.Lgs. n. 40/2017, per l’esame delle istanze pervenute da parte di alcuni candidati successivamente allo svolgimento delle prove di efficienza fisica.

La seduta si colloca in continuità con quanto già disposto e verbalizzato nei verbali n. 9 del 25 novembre 2025, n. 10 dell’11 dicembre 2025 e n. 11 del 12 dicembre 2025, che costituiscono parte integrante del procedimento concorsuale e nei quali sono state puntualmente descritte la programmazione, lo svolgimento e la conclusione delle due giornate previste per la prova di efficienza fisica, nonché le determinazioni assunte in ordine ai singoli candidati.

Sono presenti la Presidente, dott.ssa Giuseppa Di Modica, la componente, dott.ssa Tiziana Carbonaro, il componente esperto, dott. Cosimo Costa, e la Segretaria verbalizzante, sig.ra Daniela Palummeri.

Accertata la regolare costituzione della seduta, la Presidente dichiara aperti i lavori.

La Commissione prende atto che, successivamente all’espletamento delle prove di efficienza fisica svoltesi nelle giornate dell’11 e del 12 dicembre 2025, con note prot.n.88970 del 15/12/2025 e prot.n. 89119 del 15/12/2025 sono pervenute istanze da parte di due candidati, e precisamente il candidato contrassegnato con il codice InPA **RW36UCCTM7** e il candidato contrassegnato con il codice InPA **9KC9BRDXXS** entrambe aventi ad oggetto la richiesta di ammissione a una nuova sessione di prova fisica, sebbene fondate su presupposti fattuali diversi.

Ai fini di una corretta valutazione, la Commissione ritiene necessario ricostruire in modo oggettivo e coerente le circostanze di fatto già risultanti dagli atti ufficiali della procedura.

Con riferimento al primo candidato, (contrassegnato dal codice InPA **RW36UCCTM7**) la Commissione dà atto che lo stesso, nella giornata dell’11 dicembre 2025, si è regolarmente presentato alle operazioni preliminari ed è stato identificato, ma non si è successivamente presentato alla chiamata per l’effettivo svolgimento della prova di corsa piana, senza che fosse pervenuta alla Commissione, prima o durante lo svolgimento della prova, alcuna comunicazione formale idonea a giustificare l’assenza. Tale circostanza è stata puntualmente rilevata e verbalizzata

nel verbale n.10 dell'11 dicembre 2025 e ha determinato, in applicazione delle disposizioni del bando, l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale per mancato svolgimento della prova.

Solo in un momento successivo alla conclusione delle operazioni, il candidato ha rappresentato che l'assenza sarebbe dipesa da un improvviso stato di indisposizione, producendo certificazione medica e richiedendo di essere ammesso a una prova successiva.

Con riferimento al secondo candidato, (contrassegnato dal codice Inpa **9KC9BRDXXS**) la Commissione prende atto che lo stesso ha regolarmente sostenuto le prove di efficienza fisica nella giornata del 12 dicembre 2025, completando la prova di corsa piana e, risultando non idoneo all'esito della stessa, non ha sostenuto la prova successiva. Anche in questo caso, solo successivamente allo svolgimento della prova, il candidato ha trasmesso documentazione postuma, chiedendo: *"di essere ammesso alle prove successive, con riserva, potendo partecipare ai quiz, e qualora il sottoscritto dovesse risultare idoneo, di poter ripetere la prova fisica ..."*.

La Commissione procede quindi all'esame delle istanze alla luce della disciplina concorsuale applicabile e dei principi generali dell'azione amministrativa.

In via preliminare, la Commissione richiama il bando di concorso, quale lex specialis vincolante, che disciplina in modo puntuale le modalità di svolgimento delle prove, le conseguenze della mancata presentazione e gli effetti del mancato superamento della prova di efficienza fisica. In particolare, il bando prevede che la mancata presentazione alla prova nel giorno, nell'ora e nel luogo stabiliti comporta l'esclusione dalla procedura, e che il mancato superamento anche di una sola delle prove fisiche determina la non ammissione alle fasi successive, senza possibilità di ripetizione o recupero, salvo i soli casi di rinvio preventivamente valutati e disposti dalla Commissione per comprovati e documentati motivi di salute.

La Commissione richiama inoltre i principi di cui alla Legge n. 241/1990, rilevanti nella procedura concorsuale in quanto espressione dei canoni di legalità, imparzialità, buon andamento, parità di trattamento e certezza dell'azione amministrativa. Tali principi impongono alla Commissione di operare nel rigoroso rispetto delle regole previamente stabilite, di assicurare uniformità di trattamento tra tutti i candidati e di evitare interventi discrezionali o derogatori non previsti dal bando, che altererebbero l'equilibrio della procedura selettiva.

Alla luce di tali presupposti, la Commissione rileva che, nel primo caso, la mancata presentazione alla prova di corsa piana dell'11 dicembre 2025 integra un fatto oggettivo già verificatosi e correttamente verbalizzato. La produzione di documentazione sanitaria in un momento successivo non è idonea a incidere retroattivamente su una fase procedimentale ormai conclusa, né può giustificare la riapertura della prova senza violare il principio di parità di trattamento nei confronti dei candidati che hanno regolarmente sostenuto la prova.

Nel secondo caso, la Commissione rileva che il candidato ha volontariamente sostenuto l'intera prova di efficienza fisica e che l'esito negativo deriva dall'applicazione di parametri tecnici oggettivi e predeterminati. Anche in tale ipotesi, il bando non contempla alcuna possibilità di ripetizione della prova in caso di esito non idoneo, né può la Commissione introdurre deroghe non previste dalla lex specialis.

Alla luce di quanto sopra, la Commissione, con valutazione collegiale e motivata, ritiene di dover rigettare le istanze presentate dai due candidati in esame, confermando integralmente le determinazioni già assunte e verbalizzate nei precedenti atti della procedura.

A questo punto, la Presidente incarica la Segretaria verbalizzante di trasmettere il presente verbale alla Direzione "Risorse Umane e Servizi Informatici" per gli adempimenti conseguenziali e di

curarne la pubblicazione sul portale inPA, sul sito istituzionale dell'Ente - Sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di concorso" - e all'Albo Pretorio *online*.

Null'altro essendovi da trattare, la Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14:45.

Letto, confermato e sottoscritto.

Vittoria, 09/01/2026

La Presidente

F.to *dott.ssa Giuseppa Di Modica*

I Componenti

F.to *dott.ssa Tiziana Carbonaro*

F.to *dott. Cosimo Costa*

Il Segretario verbalizzante

F.to *sig.ra Daniela Palummeri*